



*Il Ministro dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Uffici di diretta collaborazione del Ministro

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0025143/GAB del 21/12/2015

L'IMPORTANZA DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

Con il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il nostro Paese si è impegnato ad adottare lo strumento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi, quale strumento di un'azione preventiva di tutela e integrazione ambientale e per improntare alla sostenibilità ambientale le strategie di sviluppo delle nostre comunità, orientando così il quadro delle trasformazioni dei nostri territori.

La VAS è un processo che deve accompagnare il percorso di pianificazione e di programmazione ai diversi livelli territoriali, per sostenere le Amministrazioni nella dovuta integrazione degli aspetti ambientali nelle politiche di settore.

Le strutture deputate alla tutela dell'ambiente svolgono un ruolo fondamentale per garantire che le attività dell'uomo siano improntate alla sostenibilità, tutelando la capacità rigenerativa degli ecosistemi (e delle risorse) e salvaguardando la biodiversità, anche per un'equa distribuzione dei vantaggi connessi alle attività economiche.

Questo Ministero opera in confronto costante con le Amministrazioni impegnate nei processi di pianificazione e programmazione, per un efficace impiego degli strumenti valutativi nel quadro della semplificazione e della valorizzazione della qualità tecnica e procedurale, in concreta attuazione delle regolazioni comunitarie.

Ancora oggi, però, la procedura di VAS è spesso vissuta come mero adempimento normativo e non come uno strumento prioritario che qualifica il processo decisionale, secondo modalità trasparenti e realmente partecipate.

In poche parole, nell'attuare la VAS prevale più la preoccupazione di contenziosi comunitari, che non la consapevolezza delle opportunità e dei vantaggi da affinare di continuo per migliorarne l'efficacia.

Tra le cause, anche il ritardo con cui a volte viene avviato il processo valutativo rispetto alla fase di pianificazione, con il rischio di vanificarne la possibilità di incidere concretamente dall'inizio e minimizzando così analisi, alternative e valutazioni preventive degli effetti ambientali, temi peraltro molto sentiti a livello territoriale.

E' in questo contesto che si inquadrano le presenti considerazioni destinate a sottolineare il quadro di opportunità che la VAS rappresenta, per far sì che le valutazioni ambientali accompagnino l'intero arco di vita di un piano e di un programma, dalla fase di pianificazione alla fase attuativa nella quale verificare le scelte adottate.

Ai Presidenti di Regione

Ai Presidenti delle Province autonome



La VAS permette di orientare le scelte dall'inizio, intervenendo sulla fase strategica dei piani e dei programmi, ovvero sia nella fase di maggiore flessibilità quando le scelte localizzative non sono definite.

Con questo approccio, ogni successiva singola valutazione dell'impatto ambientale (VIA) di un'opera, espressione di un piano o programma sul quale sia già stata svolta la procedura di VAS, può focalizzarsi sugli impatti specifici e puntuali dell'opera e sulle caratteristiche tecniche proprie del progetto, in quanto i caratteri generali e gli orientamenti strategici, ivi comprese le scelte localizzative, sono preliminarmente vagliati nella VAS.

Lo svolgimento di un buon percorso di VAS si inserisce necessariamente in un processo valutativo che curi anche le componenti economiche e sociali, così che la valutazione coordinata di questi tre profili possa perseguire una sostenibilità effettiva ed efficace.

A conferma di questo indirizzo l'UE già con i regolamenti applicativi per i fondi strutturali 2014-2020 ha dato chiara indicazione di procedere con una valutazione integrata delle tre tematiche (ambiente, società, economia), valorizzando congiuntamente la valutazione *ex ante* e la VAS dei programmi. E la centralità della VAS va rafforzata anche nella fase attuativa del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, per verificare la coerenza e la qualità degli interventi.

Peraltro, è centrale l'importanza che la VAS riveste per garantire processi decisionali trasparenti e condivisi, mediante strumenti e modalità che facilitino e semplifichino l'accesso alle informazioni: i processi partecipativi previsti nel percorso valutativo devono essere organizzati e pianificati affinché producano consapevolezza diffusa dei vantaggi e degli impatti, contribuendo così a ridurre i numerosi conflitti e contenziosi a livello territoriale.

La VAS serve a integrare le diverse trasformazioni dei nostri territori per un effettivo conseguimento degli obiettivi di sostenibilità sociale, economica e ambientale, moltiplicatore degli effetti delle limitate risorse disponibili. Per rendere possibile tale obiettivo è indispensabile lavorare con modalità integrate e trasparenti alle diverse scale della pianificazione, coordinando e integrando le valutazioni ambientali in tutte le fasi.

Per questo auspico un rafforzamento della collaborazione istituzionale tra le diverse Amministrazioni del Paese, anche attraverso la messa a disposizione di quegli strumenti conoscitivi che rafforzano la partecipazione ai processi decisionali.

Il Ministero dell'ambiente è pronto a fornire collaborazione e conoscenza alle Autorità responsabili, a livello regionale, affinché le loro pianificazioni e programmazioni siano più efficaci anche grazie alla VAS.

Occorre attuare livelli fattivi di collaborazione istituzionale fin dalle fasi di avvio dei processi di programmazione e pianificazione, per un'adeguata condivisione delle informazioni ambientali da divulgare e per una partecipazione attiva e responsabile delle comunità locali, in grado così di concorrere proficuamente allo sviluppo dei territori.

La nostra Italia è ricchissima di tesori ambientali di pregio assoluto, che contribuiscono in modo essenziale alle economie della valorizzazione territoriale su cui sono riposte enormi *chance* di futuro e di benessere.

Gian Luca Galleani



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

COD. 259UXC0098
ROMA 2019 - I.P.Z.S. S.p.A.